

sembra non può mutare la questione, ormai posta così. Altri lo faccia se vuole, non voi. Cittadini, il destino di Venezia è nelle mani di Dio, l'onore suo nelle vostre. (*Applausi.*)

*Il rappresentante Pincherle:* L'onorevole rappresentante Tommaseo accennava che resta alla difesa dell'ordine interno il corpo della gendarmeria. Vorrei sapere dalla Commissione, che si è occupata del rapporto letto quest'oggi, se s'intenda con ciò sottrarre alla gendarmeria l'onore che merita. La gendarmeria ha dato tali prove di sé, ch'io non saprei chi potesse desiderare affidata la nostra difesa a 1000 guardie civiche più che ad 800 gendarmi.

*Il rappresentante A. Benvenuti:* Io non so che alcuno della Commissione militare abbia asseverato che i gendarmi resterebbero a custodia del paese; credo in quella vece che il maggior numero sarebbe adoperato alla difesa del paese, ove questo ne avesse d'uopo.

*Il rappresentante Tommaseo:* Io non intendo, a vero dire, il senso della interrogazione del collega Pincherle, perchè, comprendendo in una tutte le forze che vegliano all'interno ordine ed all'esterno, non potevo dimenticare quella della gendarmeria, che meritava special menzione.

*Il rappresentante Pincherle:* Mi pare che avesse detto che restava per l'ordine interno la gendarmeria; se è stato uno sbaglio d'intelligenza, non ho più nulla a ridire.

*Il presidente:* Se nessun altro domanda la parola, la discussione generale è chiusa, e si passerà a discutere i singoli articoli della legge, dopo fattane un'altra volta lettura.

Si legge il preambolo, ch'è ammesso; poi si legge l'articolo 4.º, sul quale il rappresentante Rensovich domanda la parola.

*Il rappresentante Rensovich:* La Commissione incaricata del rapporto sulla proposta Varè, si è ragionevolmente posta in mezzo all'esame di due punti interessanti, quello della difesa contro il nemico esterno e quello di difesa in caso di movimenti interni, ed ingegnosamente ha provveduto all'uno e all'altro di questi due punti: per la difesa esterna si è proposto che la truppa si aumenti di 1000 uomini tolti dalla Guardia civica; ma questi uomini tolti dalla Guardia civica, la Commissione ha creduto necessario che sieno possibilmente rimpiazzati, e col primo articolo stabili che sieno tolte tutte le esenzioni. Lo spirito adunque della Commissione è, se non in tutto, almeno in parte, di supplire a quel vuoto che resta in seguito alla mobilitazione; ma quando si tratta di Guardia civica, quando si tratta di soldati, quando si tratta d'uomini che devono difendere, non basta parlare d'uomini, bisogna parlare d'armi. Nella lettura di tutto intero il progetto di legge, non ho mai sentito parlare di armi.

Dirò dunque che, una volta che sia stabilito di annullare ogni esenzione, quegli individui, che prima non formavano parte della Guardia civica, entreranno a farne parte. Se non si provvedessero d'arme, sarebbero uomini inutili. Nella Commissione militare vi fu chi fece espressamente la dichiarazione che i mille uomini da mobilitarsi, se non in tutto, nella massima parte saranno provveduti d'arme, per conto e dietro incarico della Commissione militare; di modo che alla Guardia civica resterà il numero d'arme che aveva prima, e possibilmente, se non in